



# La “3 giorni del Biancone” 2004

Luca Baghino, Guido Premuda, Paolo Canepa, Luciano Ruggieri

Nei giorni 18, 19 e 20 settembre si è svolto il monitoraggio della migrazione autunnale del Biancone, coordinato da EBN Italia, tramite una rete di osservatori in varie località costiere e submontane della costa ligure e tirrenica. Per il quinto anno consecutivo e grazie allo sforzo di più osservatori, è stata maggiormente delineata la migrazione “a circuito” verso Gibilterra della popolazione tirrenica di Biancone (Agostini N. et al. 2002). In particolare sono emersi due siti nuovi, uno per il Biancone, in Val di Vara, e come sito del tutto nuovo, il Monte Colma presso Sanremo.



Apuane (Monte Colegno): Biancone: 268 (18/09/03: 165; 19/09/03: 68; 20/09/03: 35) Altre specie osservate in migrazione durante i tre giorni: Aquila minore, Falco pecchiaiolo, Nibbio bruno, Falco di palude, Sparviere, Lodolaio, Cicogna nera. Per la prima volta dal 1999 sono stati osservati due Bianconi (giovani) dirigersi verso Sud-Est e non verso Nord-Ovest.

Arenzano: (Valli Lerone e Cantarena) Biancone: 330 (18/09/04: 73; 19/09/04: 140; 20/09/04: 117) Altre specie di rapaci osservate durante i tre giorni: Falco pecchiaiolo, Nibbio reale, Falco di palude, Falco pescatore, Sparviere, Cicogna nera, Buteo sp. Levante ligure (Bolano, Val di Vara): Biancone: 95 (19/09/04: 84; 20/09/04: 11). I Bianconi risalgono la val di Vara. Altri rapaci in migrazione: Falco di palude, Cicogna bianca, Cicogna nera, Nibbio reale.

Levante ligure (Passo del Bracco e Monte S Nicolao) Biancone 10 (18/09/04: 0; 19/09/04: 10) Ponente Ligure (Alassio, Santuario Madonna della Guardia): Biancone: 2 (18/09/03: 1; 19/09/2003: 1). Altri rapaci in migrazione osservati: Falco pecchiaiolo, Aquila minore, Poiana.

Ponente Ligure (M. Colma, Sanremo) Biancone 16 (18/09/04: 16; 19/09/04: 0; 20/09/04: 0). Altri rapaci in migrazione: Falco pecchiaiolo, Nibbio bruno, Falco di palude, Falco pescatore, Sparviere, Lodolaio, Cicogna nera.

Appennino ligure-emiliano (Passo della Cappelletta, spartiacque PR-SP, a cura della LIPU Parma) Biancone 1 (18/09/04: 1; 19/09/04: 0; 20/09/04: 0). Altri rapaci in migrazione: Falco di palude Lodolaio.

Ringraziamo vivamente per la collaborazione gli osservatori: Fernando Sava, Stefano Donello, Fabio Viviani e il Comandante e le Guardie Volontarie del Parco del Parco Apuane, Simonetta Cutini, Silvio Dovichi, Bassano Riboni, Carla Rapetti, Rosangela Pedemonte, Sandro Divano, Gabriella Motta, Rino Bontà, Mauro Giorgini, Mauro Silveri, Marcello Bottero, Paolo Canepa, Roberto Giagnoni, Riccardo Nardelli, Andrea Pucci, Rudy Valfiorito, Franco Roscelli e la LIPU di Parma.

## Primo campo rapaci all'Isola d'Elba

Giorgio Paesani, Guido Premuda e Leonardo Cocchi

**Dal 5 al 12 Settembre 2004 è stato effettuato il primo campo di osservazione rapaci all'Isola d'Elba, durante il quale sono stati osservati circa 400 rapaci appartenenti a 9 specie.**

Il punto di osservazione è stato scelto sulla base delle sporadiche osservazioni di Giorgio Paesani nell'arco di molti anni sull'Isola.

I rapaci osservati in migrazione sono stati (in ordine di abbondanza):

Falco di palude, Falco pecchiaiolo, Sparviere, Falco pescatore, Biancone, Lodolaio, Gheppio, Poiana -P.delle steppe, Albanella minore.

Molto interessante la migrazione dello Sparviere (obiettivo primario del campo), ad oggi poco documentata nel Mediterraneo Centrale.

Notevole presenza del Falco pescatore con 1 o 2 esemplari tutti i giorni.

Interessante l'osservazione della Poiana delle steppe con un esemplare sicuro e 3 molto probabili.

Considerando gli interessanti risultati, verrà organizzato nuovamente un campo nel 2005, per monitorare il passaggio nei prossimi anni, a completamento e confronto dei dati relativi all'Arcipelago Toscano, raccolti durante i campi svolti a Pianosa negli ultimi anni.

## Eccezionale migrazione di aquile minori nell'autunno del 2004

Luca Baghino e Guido Premuda

**Un'eccezionale migrazione di aquile minori si è verificata nell'ottobre del 2004 in Italia. Il fenomeno, che presenta i caratteri propri dell'invasione, è stato osservato dal 10 fino a circa il 25 ottobre, coinvolgendo alcune centinaia di individui.**

L'afflusso dei migratori, provenienti dalla vicina Francia mediterranea, è stato rilevato in molte regioni italiane, anche se le concentrazioni più rilevanti sono state segnalate e documentate negli hotspot di Arenzano e delle Alpi Apuane intorno alla metà del mese. Alcuni individui erano ancora presenti sul territorio nazionale in Novembre. Data l'eccezionalità del fenomeno e la sua portata transnazionale, da parte degli scriventi è in corso, congiuntamente con osservatori ed esperti transalpini, un lavoro di raccolta ed analisi delle segnalazioni e delle dinamiche di passaggio attraverso la Francia e l'Italia, con possibile coinvolgimento anche della Spagna.



Ultimissime